

l'intrinsico con poco buona volontà. Con tutto ciò sopporterà e anderà tollerando con molta pazienza tutti i contrarj per non venire a manifesta rottura seco, non dico di guerra, ma nè pure di sospendere l'obbedienza verso la sua persona, per il bisogno che continuamente ha dell'autorità di quella Sede, e per non causar qualche gran confusione ne' suoi stati, conoscendo la natura del papa atta a far l'ultimo di potenza con l'armi spirituali per sostentar una sua fantasia. Però giudica molto più espediente mandar ogni negozio in lungo, come fu quello della bolla in *Coena Domini*, stando frattanto nel possesso di quello che può, senza vederne il fine (1); e la mala contentezza che il papa piglia per queste dilazioni cerca di mitigarla compiacendolo d'alcune cose che non pregiudichino nell'essenziale, e diano soddisfazione a Sua Santità, come fu nelle difficoltà di Borromeo, e altre di frati, di eresie, e cose simili, parendogli veramente che questa sia la strada di camminar seco, e non venir alle mani, ma metter tempo fin che vive, o che si muti.

Con l'Imperatore (2) il re Cattolico ormai ha tante cause di congiunzione, che si dovriano reputar d'un sol volere; ma perchè meglio si giudicano le volontà de' principi dall'utile proprio che dai parentadi, dirò forse con più verità che conoscendo il re dover aver gran difficoltà in mantener sicura e quieta Fiandra senza aver gran parte di Germania per amica, mostrerà di reputar come proprio ogni negozio ed interesse di S. M. Cesarea, e nei bisogni ancora non resterà di darle aiuto, per servirsi del suo mezzo e della sua autorità in queste e simili occorrenze; perchè se ben il credito di Cesare non è tanto nell'imperio che possa concigliargli in tutto l'amicizia di quei principi, tuttavia con quello che ha, e con le dipendenze, sarà bastante a fargli sentir molto comodo, e rimuovergli d'attorno gran fastidj. Ma se all'imperatore venisse volontà, non essendo provocato, di muover guerra nella cristianità per acqui-

(1) Nel giovedì santo del 1569, nel comminare al solito la bolla in *Coena Domini*, Pio V vi aveva aggiunta la inibizione ai principi d'imporre nuove gabelle o dazi ai loro sudditi sotto pena di scomunica senza eccezione d'alcuno.

(2) Massimiliano II.